

La struttura sarà inaugurata sabato con una cerimonia a cui sarà presente Ciliberti

Una chiesa al centro "Le Fontane"

La parrocchia affidata a don Giovanni Scarpino servirà il quartiere Barone

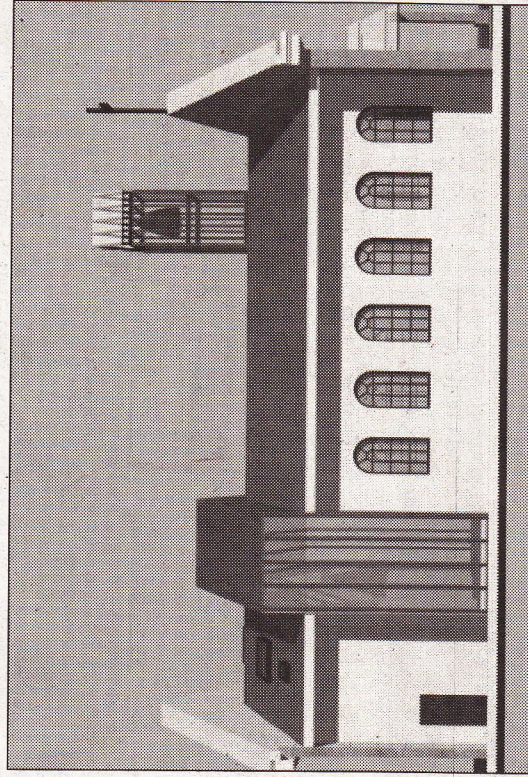
di LUIGI MARIANO GUZZO

QUELLA di Catanzaro è una Chiesa che prega, pensa, spera e... cammina. È una Chiesa pellegrina tra i pellegrini del mondo. È una Chiesa che coglie i segni dei tempi. E di questi ne fa pretesto di evangelizzazione.

Non c'è da meravigliarsi quindi che il prossimo sabato alle ore 17 sarà consacrato, dall'arcivescovo metropolitano di Catanzaro-Squillace, Antonio Ciliberti, il nuovo edificio di culto che sorge nel bel mezzo del Parco Commerciale "Le Fontane".

Fin qui in effetti, niente di nuovo sotto il sole. Sono già tanti i centri commerciali, in Italia e nel mondo, al cui interno è presente una cappella, dove i fedeli possono trovare il ristoro dell'anima con il conforto di qualche sacerdote.

E allora che cosa ha di particolare quella del Parco "Le Fontane"? Semplice: la struttura non fungerà da semplice Cappellania ma sarà una Chiesa parrocchiale. È la prima parrocchia che sorge in un parco commerciale. Non è quella tra Cappella e Chiesa parrocchiale: una distinzione da poco. Perché la parrocchia, dal codice di diritto canonico, è una determinata comunità di fede-



Il progetto della chiesa che sarà inaugurata sabato al centro "Le Fontane"

li che viene costituita, stabilmente nell'ambito di una Chiesa particolare, e la cui cura pastorale è affidata, sotto l'autorità del Vescovo diocesano, ad un parroco quale suo proprio pastore". In parole più semplici, la parrocchia è la cellula di una diocesi. E non si tratta solo di assicurare le messe domenicali e feriali e, al massimo, il sacramento della confessione, ma di promuovere una largazione pastorale nel territorio in cui opera. La nuova chiesa, dedicata a San Massimiliano Kolbe, in-

celliere della Curia arcivescovile, che abiterà nella canonica retrostante la nuova chiesa. «Percepisco ogni giorno - ammette don Giovanni - l'entusiasmo dei fedeli per la nuova struttura parrocchiale. Da circa vent'anni, infatti, la comunità si riunisce in una piccola stanza ricavata nell'ex scuola del quartiere, non del tutto a norma di sicurezza. La chiesa, nell'area del Parco "Le Fontane" sarà un motivo in più per poter portare con impegno il Vangelo nei luoghi dove vive la gente».

L'idea di costruire una Chiesa parrocchiale all'interno di un Parco commerciale è una scommessa, prima ancora che una sfida, che chiama in causa l'intera comunità diocesana. L'arcivescovo Ciliberti ha chiarito che «un complesso parrocchiale, collocato nell'area di un parco commerciale, può offrire i suoi servizi pastorali a tutti i lavoratori delle varie attività commerciali, ai visitatori e soprattutto agli abitanti della zona. È un segno, questo, della sollecitudine per le anime che è il compito essenziale della Chiesa. È questo il motivo per cui la diocesi ha accolto con gioia la generosa proposta della Società proprietaria del Parco». L'ingegner Floriano Noto, da parte sua, si è detto fiducioso, sostituendo la costruzione della parrocchia un precedente molto importante, che «il nostro esempio serva da spunto per altre analoghe situazioni nel resto d'Italia».

Sabato al Santa Fe
"Coram populo"
in concerto

SABATO al Santa Fe di Catanzaro Lido alle 22 si terrà il concerto con ingresso gratuito del gruppo musicale Coram populo, ampiamente stimato, e non solo in Calabria, come una delle migliori e più importanti realtà calabresi (proprio il 26 luglio 2008 gli è stato assegnato il "Premio dell'Assessorato al Turismo ed allo Spettacolo della Regione Calabria"). Il gruppo nasce alcuni anni fa (2002) con l'intento di unire diverse esperienze e dar corpo ad una musica che vuol essere di natura "multietnica".

Quest'anno la band ha ideato uno spettacolo molto originale, di qualità e completamente ballabile, intitolato "Invito al ballo con omaggio a Fabrizio De André".

Il concerto si propone di narrare in musica un percorso storico-culturale che va dai canti popolari delle principali regioni del sud Italia, inclusi quelli appartenenti a tradizioni più strettamente religiose, alla musica, rivisitata, in chiave coram populo, degli autori più vicini al mondo contemporaneo, primo fra tutti Fabrizio De André.